

Giornate di Studio

Le revisioni dei veicoli

Convegno nazionale II Edizione
Milano 2 dicembre 2000

• LE NUOVE ATTREZZATURE E LA RETE MCTC-NET

Dalla relazione dell'ing. Carlo Giannuzzi, Dirigente Ministero trasporti e navigazione

"Dall' **esame comparato del numero delle officine** di autoriparazione che hanno conseguito la concessione e delle operazioni di revisione da esse prodotte negli anni 1998,1999, 2000 sino al 30 ottobre, si constata che

nel 1998 sono entrate in esercizio 2410 officine che hanno effettuato 5.300.387 revisioni,
nel 1999 si è raggiunto il numero di 3848 officine e di 10.237.128 operazioni effettuate, con un incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, del 64% delle officine e di circa il 100% delle operazioni effettuate,
nei primi 10 mesi del 2000 si è raggiunto il numero di 4401 officine e di 7.246.789 revisioni, con un incremento percentuale delle officine rispetto all'anno precedente dell'11% (è prevedibile che il numero finale di officine si attesti sulle 4500 e il numero di operazioni sui 9.000.000).

Parallelamente il numero complessivo di operazioni di revisione effettuato dagli Uffici del D.T.T. negli anni 1998, 1999, 2000, per i soli veicoli leggeri, è decresciuto da circa 2.000.000 a circa 1.000.000 di veicoli all'anno.

Se ne deduce quindi che, quantitativamente la domanda di servizio è decresciuta (nel complesso circa 2.200.000 operazioni), mentre l'offerta potenziale, particolarmente delle officine, è cresciuta sensibilmente, tale da divenire esuberante rispetto al mercato.

Il progetto iniziale sviluppato dall'Amministrazione prevede il collegamento, tramite reti Lan, fra le attrezzature tecniche per le revisioni esistenti negli Uffici provinciali, per gestire in automatico le prove di revisione ed anche le prenotazioni delle stesse in via informatica oltrechè alla elaborazione di statistiche e di aggregati di dati significativi, utili per studi per il miglioramento della sicurezza stradale.

Si sono poi elaborati ulteriori sistemi, sperimentati presso l'Ufficio Provinciale D.T.T. di Varese, definiti convenzionalmente POT 1 e POT 2 con i quali vengono interconnesse le Agenzie automobilistiche per consentire a queste ultime la prenotazione di revisioni (POT 1) e con i Centri di revisione per consentire la visione della disponibilità dei posti prenotabili per la revisione in tutta la provincia.

Il protocollo di comunicazione MCTC-NET consente fondamentalmente:

intercambiabilità delle attrezzature tecniche anche di diverso costruttore sulla stessa linea di revisione;

scambio di informazioni fra singole reti locali, onde realizzare in prospettiva la vigilanza telematica del D.T.T. verso le officine.

Come ho già ricordato in precedenza, il D.T.T. attraverso il Gruppo di Lavoro presieduto dallo scrivente, ha già provveduto a redigere tutta la normativa tecnica e le specifiche delle attrezzature necessarie per le **revisioni dei ciclomotori e dei motoveicoli**, compresa anche e soprattutto la parte relativa al controllo dell'inquinamento atmosferico, mediante specifico analizzatore dei gas di scarico e mediante l'individuazione della metodologia di prova che, tenuto conto della più elevata quantità di diversi prodotti della combustione rispetto ai motori dei veicoli a quattro tempi (in

particolare del benzene), si è concretata nel misurare solo la quantità di CO₂ presente allo scarico, in quanto, tanto più elevata è la sua presenza, nei limiti del rapporto stechiometrico, tanto migliore è stata la combustione.

Si sono di conseguenza valutate anche le soglie dei valori percentuali di CO₂ al di sotto delle quali la prova non dovesse essere accettata.

Il Ministro dei trasporti e della navigazione, tuttavia, considerando

- che la normativa messa a punto dall'Italia, con il Gruppo di Lavoro già ricordato, avrebbe potuto interferire con i lavori della Commissione europea in ordine allo stesso argomento,
- la difficoltà di definire oggi limiti certi ed obiettivi da osservare da parte dell'attuale parco circolante,

ha ritenuto più prudente attendere sino al primo quadrimestre del 2001 per recepire l'eventuale normativa europea, ovvero adottare quella nazionale nel frattempo opportunamente testata, per poi procedere al controllo dell'inquinamento in condizioni di maggiore attendibilità tecnica, a partire dal 2002.

Nel 2001, quindi, per ciclomotori e motoveicoli si procederà al solo controllo dei requisiti di sicurezza della circolazione; pertanto, delle nuove attrezzature previste dal D.P.R. 28.9.2000 n. 329 si utilizzerà solo il frenometro, oltre ovviamente alle altre attrezzature già in uso (con la sola esclusione dell'analizzatore).

Si è completata la fornitura di **11 stazioni di prova per veicoli che trasportano derrate deperibili** in regime di temperatura controllata, installate nei Centri Prova Autoveicoli del D.T.T.

Si è praticamente completato l'iter di realizzazione in Piacenza di un **sofisticato Centro di collaudo per contenitori e casse mobili** destinati al trasporto di merci pericolose in regime internazionale, che si pone come il più moderno ed avanzato in Europa, rispetto agli analoghi Centri esistenti in Francia ed in Germania.

Si è conclusa la fornitura dei **17 mezzi mobili (acquisiti dall'Amministrazione) dotati di attrezzature per le operazioni di revisione sui veicoli sia leggeri che pesanti**. Tali mezzi saranno impiegati per:

- effettuare le revisioni negli Uffici D.T.T. non ancora dotati di Stazione di controllo,
- servire le zone più disagiate del Paese,
- realizzare pattuglie miste Motorizzazione/Organi di Polizia, per un servizio di controllo della persistenza dei requisiti di idoneità dei veicoli, direttamente durante la circolazione stradale."

